

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2026, n. 457

Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo di euro 47.720,40.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana- Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivamente pari a € 47.720,40, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2010546 non interamente impegnate negli esercizi precedenti come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
3. Di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

5. Di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici e consequenziali atti finalizzati in tal senso.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".
7. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo di euro 47.720,40.

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Ln.gs. 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia;
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/12/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 24 del 30.01.2026 con cui la Giunta regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 118 del 2011 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI ALTRESÌ:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura (GUE – Serie L – 29.07.2024);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 7 febbraio 2025, che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2025/257/UE;
- l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento dicembre 2023) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Regolamento regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 "Definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla base dei criteri minimi introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- i Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- l'art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1916 "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2023, n. 604 avente ad oggetto "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1873 avente ad oggetto "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore", con la quale la Giunta Regionale ha ampliato la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e Berta minore";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1874 avente ad oggetto "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore", con la quale la Giunta Regionale ha individuato la ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 avente ad oggetto "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2023, n. 1771 avente ad oggetto "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (*Larus audouinii*);
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2024, n. 1772 avente ad oggetto "LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere".";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2024, n. 1773 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2025, n. 242 recante "Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 agosto 2025, n. 1235 "Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1825 recante "Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025).

PREMESSO CHE:

- il primo elenco di siti di importanza comunitaria nella regione biogeografica Mediterranea fu adottato il 19 luglio 2006 (2006/613/EC) e nel 2012 scade il termine di sei anni previsto dall'articolo 4 par 4 della Direttiva Habitat per la designazione dei siti elencati nelle decisioni della Commissione adottate fino al 2012 come Zone Speciali di Conservazione e per stabilire obiettivi e misure di conservazione, in particolare per 2.285 siti situati sul territorio italiano;
- con lettera del 2013 (4999/13/ENVI) la Commissione chiese alle autorità italiane di fornire informazioni sul processo di designazione come ZSC dei SIC inclusi nelle regioni biogeografiche Alpina Continentale e Mediterranea situati sul territorio italiano e sullo stato di preparazione delle misure di conservazione per tali siti;
- le autorità italiane riconoscendo il ritardo, comunicarono a febbraio 2015 che 367 siti erano stati designati come ZSC, che per altri 155 siti il processo di designazione era in fase di ultimazione e che per 1516 siti erano stati fissati gli obiettivi di conservazione;
- sulla base delle risposte fornite dalle autorità italiane, la Commissione ritenne che, rispetto a 1.880 siti di importanza comunitaria sul territorio italiano per i quali era scaduto il termine di designazione come ZSC, l'Italia fosse venuta meno agli obblighi su di essa incombenti, non avendo designato i SIC come ZSC il più rapidamente possibile ed entro sei anni al massimo. Inoltre la commissione ritenne che, rispetto ad almeno 566 SIC sul territorio italiano per i quali il termine di designazione come ZSC era scaduto, l'Italia non avesse stabilito le necessarie misure di conservazione e così trasmise la lettera di messa in mora del 23 ottobre 2015;
- le autorità italiane risposero alla lettera di messa in mora nel corso del 2015, 2017 e 2018 informando la Commissione dei progressi compiuti. In particolare, con l'ultima lettera dell'aprile 2018, l'Italia comunicò che 1.768 SIC erano stati designati come ZSC di cui 1.364 coperti dalla procedura di infrazione 2015/2163, ulteriori 315 SIC sarebbero stati designati entro la fine di aprile 2018, per quanto riguarda i restanti 217 SIC le autorità italiane comunicarono che le designazioni sarebbero state ultimate entro ottobre 2018;
- la Commissione europea, con la lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019 ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, inoltrata con PEC del 05.03.2019 dell'attuale Ministero della Transizione Ecologica (d'ora in poi MiTE), ha ritenuto che la Repubblica Italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dall'articolo 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat:
 - non avendo designato come ZSC il più rapidamente possibile ed entro un termine massimo di sei anni 463 su 2.285 siti di interesse comunitario per i quali il termine di sei anni è scaduto;
 - avendo omesso di istituire obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati;
 - avendo omesso di stabilire le misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva habitat;
- il MiTE, a valle della lettera di messa in mora, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e s.m.i, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea; la proposta metodologica elaborata dal MiTE, condivisa con le Regioni e Province Autonome e presentata agli organi della CE nell'ambito di incontri bilaterali tenutisi a novembre 2019 e ad aprile 2021 nonché durante l'incontro "Pacchetto Ambiente" del 26.05.2021 prevede 3 step consequenziali:
 - ✓ Individuazione di priorità nazionali e ruolo dei siti, di competenza del MiTE;
 - ✓ Obiettivi di conservazione, su territorio nazionale, di competenza del MiTE;
 - ✓ Compilazione del format standard per tutte le ZSC, di competenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- in data 23 novembre 2021, il Mite ha convocato le Regioni e le Province Autonome in una riunione tecnico-operativa al fine di analizzare il format standard e condividere il percorso per adempiere agli

impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora;

- con nota prot. n. 139641 del 14.12.2021, il MiTE ha comunicato la volontà di destinare alla Regione Puglia risorse pari a euro 61.995,61, al fine di avviare il processo di ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione associate per n. 15 siti di competenza regionale a fronte degli i 80 siti presenti nel territorio regionale, riportati nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2022/862;
- con nota prot. n.146680 del 28.12.2021, il MiTE ha comunicato l'avvenuta registrazione del provvedimento di trasferimento dell'importo di euro 61.995,61, che sono state introitate dalla Regione Puglia con le reversali di incasso n. 140927/2021 e n.140928/2021;
- con nota prot. n 8335 del 25.01.2022 il MiTE ha fornito ulteriori indicazioni e chiarimenti in merito alla documentazione da trasmettere di cui alla nota del 14.12.2021, consentendo altresì alla Regione di estendere le attività ad ulteriori siti rispetto ai 15 indicati, fermo restando che le attività dovranno essere concluse entro 18 mesi dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del finanziamento come riportato nella precedente e già citata nota MiTE del 14.12.2021:
- con nota prot. n. AOO_145/878 del 31.01.2022 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha comunicato al MiTE di voler avviare una procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi finalizzati alla ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione per un totale di 23 siti di competenza regionale selezionati in base a criteri sia ecologici sia gestionali e individuati, quanto al numero, in relazione all'importo trasferito, tenendo conto della pregressa esperienza regionale di affidamento di servizi per analoghe attività finalizzate alla redazione delle misure di conservazione di n. 44 siti, per un importo che, nel 2014, è stato di euro 100.000,00.

CONSIDERATO CHE:

- l'allegato I della lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019, inerente alla mancata designazione come ZSC, riporta l'elenco di 463 SIC per i quali il termine di sei anni è scaduto; dei 463 SIC, 52 sono i SIC ricadenti nel territorio pugliese, tuttavia tale elenco non tiene conto di tutti i Decreti di designazione delle ZSC e in particolare del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 528 dicembre 2018 con il quale è stato completato il percorso di designazione come ZSC dei SIC del territorio pugliese;
- il paragrafo 4.2 della lettera di lettera in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione riporta, per la Puglia, la seguente situazione: 58. *Nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10/07/2015 e 21/03/2018 relativi a 56 ZSC in Puglia, 59. Per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 e nel Regolamento Regionale 10 maggio 2017 n. 12 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione, 60. Per esempio per il sito "Murgia dei Trulli" (SIC IT9120002), il piano di gestione si riferisce all'obiettivo generale seguente "mantenimento e/o perseguimento di stato di conservazione soddisfacente riguardo agli habitat e/o specie presenti" che è poi suddiviso nelle seguenti categorie: [...], 61. Obiettivi simili sono definiti per le specie;*
- il paragrafo 4.3 della lettera in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie riporta, per la Puglia, la seguente situazione: 179. *Le misure di conservazione sono stabilite nel RR 6/2016 e nel Regolamento 12/2017. Piani di gestione sono stati preparati per 26 siti. 180. [...] nessun obiettivo di conservazione è menzionato nei decreti di designazione per le 56 ZSC in Puglia e gli obiettivi stabiliti nei piani di gestione non soddisfano la definizione e gli standard per gli obiettivi di conservazione... in assenza di chiari obiettivi di conservazione sito specifici non vi è alcuna base per la definizione delle misure di conservazione necessarie ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1; 181. [...] le misure di conservazione stabilite non corrispondono alle esigenze degli habitat naturali e delle specie in quanto non comportano tutte le esigenze ecologiche necessarie a garantire la conservazione dei tipi di habitat e delle specie che devono*

essere definite caso per caso e avvalendosi delle migliori conoscenze scientifiche; 182 la commissione ritiene che le misure stabilite non siano le misure di conservazione necessarie in quanto non garantiscono che possano essere effettivamente attuate [...];

- l'allegato II riporta l'elenco dei 46 siti italiani per cui è illustrata la violazione generale e persistente degli articoli 4(4) e 6(1) della Direttiva Habitat in relazione alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione, tra i 46 siti è elencato il SIC Murgia dei Trulli;
- l'allegato III riporta l'elenco dei 44 siti italiani per cui è illustrata la violazione generale e persistente degli articoli 4(4) e 6(1) della Direttiva Habitat in relazione alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie; tra i 44 siti è elencato il SIC Murgia dei Trulli;
- la Commissione ha ritenuto sussistente e persistente una violazione generale strutturale in tutte le regioni italiane in quanto l'Italia ha omesso di rispettare in maniera generale e persistente i requisiti legali di cui all'articolo 4(4) e all'articolo 6(1) della Direttiva, adottando una prassi generale di identificazione di obiettivi che:
 - ✓ non definiscono la condizione desiderata per ciascuno degli habitat e specie protetti [...];
 - ✓ non si basano sulle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario che sono presenti in modo significativo nei siti;
 - ✓ sono generici e non sufficientemente chiari da consentire l'identificazione di misure di conservazione ponderate su obiettivi di conservazione sito-specifici sufficientemente dettagliati e pertanto le stesse misure non sono sufficientemente precise da garantire la loro effettiva e operativa attuazione in campo;
- le criticità segnalate dalla Commissione Europea, avuto riguardo a obiettivi e misure di conservazione, sono comuni a tutti i siti designati come ZSC insistenti nel territorio pugliese; infatti, sebbene la Commissione abbia analizzato la situazione riferita a 56 siti insistenti nel territorio pugliese, quanto affermato dalla medesima "*... nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10.07.2015 e 21.03.2018, relativi a 56 ZSC in Puglia...*" e "*... per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel RR 6/2016 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e nel RR 12/207 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione ...*" è da ritenersi valido anche per i siti che non sono stati oggetto di compiuta disamina della Commissione in quanto designati con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28 dicembre 2018;
- la metodologia messa a punto dal MiTE costituisce il percorso condiviso per adempiere agli impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora;
- la medesima metodologia presuppone quale elemento fondamentale per la compilazione della Sezione 1 del format Formulare Standard popolati con dati solidi e corretti, essendo questi ultimi la base conoscitiva più importante per i siti Natura 2000;
- al fine di rafforzare l'attuabilità degli obiettivi di conservazione e delle misure per la tutela degli habitat e delle specie nei siti della rete Natura 2000 e per la compilazione delle Sezioni 3 e 3.a del format, è importante garantire la piena coerenza con le misure prioritarie e con le relative stime dei costi, così come indicate nel PAF 2021-2027 della Regione Puglia approvato con la citata DGR n. 1887 del 22.11.2021.

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. 146680 del 28.12.2021 il MiTE ha comunicato di aver registrato il provvedimento di trasferimento a favore della Regione Puglia degli importi di seguito indicati:
 - capitolo di provenienza Mite: 1618/01; oggetto: contributo straordinario Regioni e province autonome; importo: 39.203,08€;
 - capitolo di provenienza Mite: 1620/02; oggetto: contributo straordinario Regioni e province autonome; importo: 22.792,53€;

- con DGR 853 del 15.6.2022 *“Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Indirizzi per l’acquisizione di servizi tecnici. Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)”* si è provveduto a stanziare le somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021 confluite nell’avanzo di amministrazione presunto, con l’iscrizione delle entrate e delle relative spese con creazione di capitoli di entrata e di spesa;
- con determinazione dirigenziale 145/132/2022, tra l’altro, è stata prenotata la somma di euro 161.995,61 dando seguito alle previsioni della richiamata DGR 853/2022, per la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione di tutti gli 80 siti della Rete Natura 2000 presenti sul territorio regionale;
- con d.d. 145/143/2022 sono stati approvati gli atti di gara e indetta la stessa, con importo a base di gara di € 161.995,61 IVA INCLUSA, tramite Piattaforma EmPULIA;
- la D.G.R. n. 341/2023 *“Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.)”* ha deliberato l’applicazione dell’avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 241.995,61, derivante dall’economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U905025, collegato al capitolo di entrata E2010546, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 11455/2022 e 11456/2022 e dalle somme applicate e non impegnate nel 2022;
- con d.d. 145/54/2023 è stata aggiudicata la predetta procedura di gara e impegnata la somma di euro 161.995,61 in favore del soggetto aggiudicatario.

CONSIDERATO CHE:

- il contratto sottoscritto tra Regione Puglia e l’operatore economico aggiudicatario rep. n. 025396 del 30.10.2023, all’articolo 1, definisce l’oggetto dello stesso: *“La procedura in oggetto riguarda l’affidamento del servizio di “ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione di tutti gli 80 siti della Rete Natura 2000 presenti sul territorio regionale”. Oggetto del servizio è l’acquisizione, analisi ed elaborazione di dati, già esistenti, in possesso della Stazione Appaltante e/o presenti in letteratura scientifica, relativi ad habitat e specie degli allegati I, II, IV e V della Direttiva 92/43/CEE e degli allegati I, II della Direttiva 2009/147/CE, finalizzato all’aggiornamento dei Formulari Standard (FS) degli 80 siti Natura 2000 della Regione Puglia, elencati in Allegato 1 al capitolato, e alla ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, secondo i format già forniti dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica (oggi, Direzione Generale per la Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – DG TBM del MASE)”*.
- Il servizio è articolato in quattro fasi
 - Fase I - Aggiornamento dei FS;
 - Fase II – Ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
 - Fase III – Partecipazione;
 - Fase IV – Conclusione.
- La citata Fase I di aggiornamento dei FS risulta necessaria a consolidare la base conoscitiva dei siti natura 2000 pugliesi e ad uniformare la banca dati regionale con quella ministeriale, nonché propedeutica alla successiva Fase II di ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione sito-specifiche.
- Nel rispetto delle previsioni contrattuali la fase di aggiornamento dei FS (Fase I) deve avvenire nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, richiamati nella Decisione di esecuzione della Commissione europea (2011/484/UE) dell’11 luglio 2011 che adotta il

formulario per la trasmissione delle informazioni sulla rete Natura 2000, denominato "Formulario standard Natura 2000".

- L'attività volta al perfezionamento della procedura di aggiornamento dei dati dei FS (Fase I) si basa sull'inserimento dei dati rivenienti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442/2018 e riguardanti la distribuzione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia.
- Il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha avviato specifica istruttoria, avvalendosi del supporto della società incaricata dell'aggiornamento dei FS e della ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, attivando specifiche interlocuzioni con le strutture ministeriali competenti. A tal proposito, avuto riguardo alla sola attività di aggiornamento dei FS (Fase I), si è proceduto ad una suddivisione dei siti in "pacchetti", per facilitare l'attività di verifica e controllo dei dati, in ragione di oggettive difficoltà correlate alla natura prettamente tecnica richiesta da tali attività.
- Le 80 ZSC sono state suddivise in "pacchetti di siti": il "primo pacchetto" di FS è composto da 5 siti, (per i quali la DG – PN dell'allora MiTE ha offerto supporto alle Regioni per la compilazione dei rispettivi format obiettivi e misure di conservazione e per tale ragione è risultato necessario e propedeutico avviare la fase di aggiornamento di 5 FS); il "secondo pacchetto" di FS è composto da 14 siti; il "terzo pacchetto" è composto di 21 siti ed il "quarto pacchetto" di 40 siti.
- La fase I di aggiornamento dei FS ha presentato nelle fasi iniziali forti criticità legate soprattutto alla necessità di apportare modifiche spesso importanti sulle estensioni di habitat, il che richiede anche il rispetto delle previsioni del documento Nadeg 21-12-05-04 del 1 dicembre 2021 della Commissione Europea avente ad oggetto "Nota definitiva sulla rimozione di habitat e specie dall'oggetto di protezione nei siti natura 2000 - condizioni e giustificazioni"; le relazioni Nadeg unitamente alle variazioni della banca dati dei FS sono state oggetto di verifica da parte delle competenti strutture ministeriali. A fronte di tali criticità la fase I risulta ancora non ultimata.
- Allo stato attuale, a fronte delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, sulla base delle attività svolte dalla scrivente società, a valle di istruttoria ministeriale positiva, la Regione Puglia ha aggiornato 24 FS di altrettante ZSC, come di seguito rappresentato "per acta":
 - ✓ con Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03.05.2023, si è provveduto all'*aggiornamento dei FS riferiti ai 2 siti* IT9130001 "Torre Colimena" e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";
 - ✓ con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 13.12.2024, si è provveduto all'*aggiornamento di 21 FS di siti regionali*: IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", IT9130005 "Murgia di Sud – Est", IT9140009 "Foce Canale Giancola", IT9150003 "Aquatina di Frigole", IT9110001 "Isola e Lago di Varano", IT9110002 "Valle Fortore, Lago di Occhito", IT9110004 "Foresta Umbra", IT9110005 "Zone umide della Capitanata", IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche", IT9110009 "Valloni di Mattinata - Monte Sacro", IT9110011 "Isole Tremiti", IT9110012 "Testa del Gargano", IT9110014 "Monte Saraceno", IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", IT9110016 "Pineta Marzini", IT9110024 "Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", IT9110025 "Manacore del Gargano", IT9120001 "Grotte di Castellana", IT9150002 "Costa Otranto Santa Maria di Leuca", IT9150011 "Alimini".
 - ✓ con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1772 del 13.12.2024, si è proposto di ampliare la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" con conseguente *aggiornamento del FS*.
- In merito a "terzo e quarto pacchetto", sebbene le attività per l'aggiornamento dei dati da inserire nei FS (Fase I) siano state avviate e la documentazione sia stata prodotta ed inviata all'inizio dell'anno 2025, le stesse presentano ancora delle criticità, rilevate dalle strutture ministeriali competenti, legate alla presenza di numerosi casi di "errori sistematici" o di incoerenze di dati che richiedono un ulteriore sforzo per la loro risoluzione.

- Le attività legate alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione (Fase II) sono, fortemente interdipendenti e correlate al perfezionamento della procedura di aggiornamento dei FS (fase I) che, come descritto, rappresenta la principale criticità delle attività in corso. Fatta tale premessa, sulla base delle attività svolte da questa società che hanno ottenuto riscontro favorevole dalle competenti strutture ministeriali, allo stato sono stati approvati in via definitiva gli obiettivi e le misure di conservazione di 22 ZSC:
 - ✓ con DGR n. 242 del 04.03.2025 si è provveduto all'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".
 - ✓ in merito ai 21 siti i cui FS sono stati approvati con DGR n. 1773 del 13.12.2024, nel rispetto delle previsioni della DGR n. 971/2024:
 - ✓ con Deliberazione della Giunta Regionale 11 agosto 2025, n. 1235 "Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024", sono stati adottati in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione dei 21 siti regionali;
 - ✓ con Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1825 "Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025)", sono stati approvati in via definitiva gli obiettivi e le misure di conservazione dei 21.
- In merito alle restanti ZSC, non si può non considerare che dal 1° febbraio 2025 è entrato in vigore il Nuovo Formulario Standard Natura 2000, approvato con Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806, che ha sostituito il precedente format di riferimento e ha reso necessario un significativo aggiornamento delle modalità di raccolta e trasmissione dei dati della rete Natura 2000. La nuova versione del formulario introduce una struttura ampiamente rinnovata, con modifiche significative sia alle sezioni principali, sia alla configurazione dei singoli campi e mira a migliorare la qualità e la coerenza dei dati a livello europeo, colmando fondamentali lacune informative.
- La DG - TBM del MASE ha trasmesso agli uffici Natura 2000 delle Regioni la nuova banca dati Natura 2000 in formato *excel*, precompilata ed integrata, ed il "Manuale per la compilazione del Nuovo Formulario Standard Natura2000 e procedura di trasmissione della nuova banca dati Natura2000".
- Il cronoprogramma elaborato dalla UE prevede un periodo di transizione, secondo cui il trasferimento ed il completamento dei dati avverrà in più fasi:
 - ✓ *Fase I (fino al 15 dicembre 2025): trasferimento e consolidamento della banca dati nel nuovo formato;*
 - ✓ *Fase II (dal 16 dicembre 2025 fino alla fine del 2027): possibilità di proporre ulteriori modifiche;*
 - ✓ *Fase III (tutto il 2028): completamento della compilazione della banca dati.*
- In merito alla Fase I, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale ha provveduto in maniera autonoma alle attività, a causa di tempistiche troppo ristrette che non hanno consentito il coordinamento delle attività con la scrivente società. La stessa è stata messa al corrente delle attività svolte e al riguardo si riporta quanto codesto Servizio ha comunicato alla DG TBM del MASE nella nota di trasmissione della nuova Banca dati N2000, condivisa a mezzo mail con la scrivente "Con riferimento alla richiesta formulata da codesta Direzione Generale con la nota richiamata in oggetto, lo scrivente Servizio, avvalendosi del database in excel allegato alla stessa, ha effettuato la propria istruttoria tecnico amministrativa nei termini previsti, portando a termine le attività indicate nell'ambito della Fase I e descritte nel manuale fornito da codesta Direzione Generale, ponendo particolare attenzione a sanare le criticità rilevate dalla validazione automatica, dando priorità ai "blocchi", cioè agli errori più gravi che impediscono la trasmissione ufficiale del database alla Commissione Europea. Durante questa fase non è stato possibile agire al perfezionamento della procedura di aggiornamento dei

restanti FS sulla base dei dati aggiornati di habitat e specie rinvenuti dalla DGR n. 2442/2018, in quanto l'inserimento di importanti modifiche su un numero elevato di siti avrebbe potuto creare ulteriori "nuovi blocchi" che avrebbero potuto compromettere la conclusione positiva della Fase I, impedendo al MASE la trasmissione alla Commissione entro il 15 dicembre 2025 della banca dati consolidata. Lo stesso manuale, nell'ambito della descrizione della Fase I, prevede che "In questa fase non sarà possibile effettuare modifiche diverse da quelle sopra descritte". Tali importanti modifiche saranno implementate nella Fase II, a partire dalla banca dati trasmessa alla Commissione Europea; a valle di istruttoria positiva da parte di codesta Direzione, si provvederà all'approvazione dei nuovi FS con atti deliberativi di Giunta."

- In merito ai restanti siti, i cui format obiettivi e misure di conservazione risultano già oggetto di precedente condivisione ma per i quali, non essendo stati approvati i FS, non è stato possibile avviare da parte del MASE la fase di verifica di coerenza, preme evidenziare che, sebbene la DG – TBM del MASE abbia prontamente delineato una "Nuova Procedura di aggiornamento Formulare Standard Natura 2000-QCB format e trasferimento dati dal nuovo al vecchio Formulario Standard", mirata ad assicurare la coerenza degli aggiornamenti del QCB e del nuovo Formulario Standard, le criticità incontrate nello svolgimento delle attività in corso da parte della scrivente società, cui è stato affidato il servizio, continuano a risiedere prioritariamente nell'aggiornamento dei dati da inserire nei FS delle restanti ZSC. Tale attività è imprescindibile, oltre che propedeutica, alla costruzione della base informativa dei QCB dei format sito-specifici di obiettivi e misure di conservazione.
- Entro il 1° ottobre 2026 risulta necessario quanto segue:
 - ✓ Revisione dei campi modificati: verificare e correggere i campi che hanno subito variazioni nella struttura o nella definizione (se tale azione non è stata conclusa in Fase I).
 - ✓ Risoluzione di Errori e Warning residui: sanare gli errori e i warning residui che non sono stati corretti in Fase I (esclusi quelli relativi ai campi da compilare entro il 2028), poiché questi potrebbero essere nel breve termine convertiti in "blocchi".
 - ✓ Revisione specie di uccelli: si propone, a livello nazionale, l'eliminazione dal campo 3.2 del Formulario Standard di alcune specie di uccelli perché non rispettano, su scala nazionale, i criteri definiti dalla Direttiva Uccelli. Codeste Amministrazioni possono formulare eventuali commenti o evidenziare casi particolari che possano giustificare il mantenimento di tali specie.
- Entro tale data si rende necessario anche acquisire i dati derivanti dal monitoraggio di habitat e specie in corso per i seguenti siti N2000 da parte del GAL Meridauinia:IT9110002 - Valle Fortore, Lago di Occhito (FS già approvato con DGR n. 1773 del 13.12.2024)
 - ✓ IT9110003 - Monte Cornacchia, Bosco Faeto (FS già approvato con DGR n. 1773 del 13.12.2024)
 - ✓ IT9110032 - Valle del Cervaro, Bosco Incoronata (FS già approvato con DGR n. 1773 del 13.12.2024)
 - ✓ IT9110033 – Accadia Deliceto
 - ✓ IT9110035 – Monte Sambuco
 - ✓ IT9120011 - Valle Ofanto, Lago di Capacciotti
 e, conseguentemente, predisporre l'aggiornamento dei relativi FS e dei format QCB, assicurandone la piena coerenza.
- Entro il 31 dicembre 2027 risulta necessario quanto segue:
 - ✓ Verificare la coerenza con Report ISPRA (Art. 12 e 17): risolvere le criticità e le incoerenze rilevate da ISPRA durante la redazione dei report ex artt. 17 e 12 rispettivamente delle Direttive Habitat e Uccelli.
 - ✓ Verificare ulteriori criticità: effettuare una verifica ed eventuale correzione della banca dati relativamente ad alcune criticità emerse in seguito ad ulteriori analisi di coerenza interna alla banca dati effettuate da questo Ministero. In particolare:
 - ✓ Valori di popolazione relativa (specie)/superficie relativa (habitat) superiori al 100% o inferiori al 60%.
 - ✓ Presenza non significativa superiore al 50% dei siti.
 - ✓ Presenza indicata come non significativa per habitat con ampie superfici.

- Entro il 31 dicembre 2028 risulta necessario quanto segue:
 - ✓ Dovranno essere correttamente compilati tutti i campi obbligatori della banca dati Natura 2000, nonché assicurare la massima coerenza tra FS e format QCB.

ATTESO CHE:

- risulta indispensabile procedere con le attività di aggiornamento dei FS che richiedono anche la messa in coerenza degli obiettivi e delle misure di conservazione e quindi l'aggiornamento anche dei format qualora necessario.
- Al fine di consentire l'avanzamento delle attività propedeutiche all'esecuzione degli interventi nonché al loro completamento, occorre una modifica contrattuale, tramite la sottoscrizione tra le parti interessate di un addendum al contratto vigente, che tenga in considerazione delle nuove e diverse attività oggetto del servizio, anche dal punto di vista economico, per l'ulteriore lavoro che ciò comporta.

VISTA la nota inviata dall'operatore economico, acquisita al prot. regionale prot. 0094889 del 23/02/2026, di richiesta modifica contrattuale anche economica con relative motivazioni.

CONSIDERATO CHE:

- delle somme stanziare sul capitolo di spesa U0905025 con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341/2023 sono state impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2023 solo euro 116.669,24 e pertanto la somma un importo pari ad euro 125.326,37 è confluita nelle economie vincolate del risultato di amministrazione presunto.
- Risulta necessario stanziare la somma di euro 47.720,40 al fine di concludere le attività legate alla risoluzione della messa in mora complementare alla procedura di infrazione n. 2015/2163.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivamente pari a € 47.720,40, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2010546 non interamente impegnate negli esercizi precedenti come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
- Autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di Euro € 47.720,40, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2010546 non interamente impegnate negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, del Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026		
				COMPETENZA	CASSA	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 47.720,40	0,00	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 47.720,40
11.01	U0905025	SPESE PER LA GESTIONE DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO/ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE	9.5.1	U.1.03.02.99.000	+ 47.720,40	+ 47.720,40

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti della dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta.


Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivamente pari a € 47.720,40, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2010546 non interamente impegnate negli esercizi precedenti come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
3. Di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici e consequenziali atti finalizzati in tal senso.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".
7. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE EQ "Gestione Amministrativa Aree Protette E N2000":

avv. Valentina Rubini

 Valentina Rubini
26.03.2026 18:15:59 GMT+01:00

LA RESPONSABILE EQ "Rete Natura 2000 e Tutela della Biodiversità":

dott.ssa Maria Fiore

 Maria Fiore
26.03.2026
13:18:30
GMT+01:00

Il DIRIGENTE a.i. del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità":

ing. Giuseppe Angelini

 Giuseppe
Angelini
30.03.2026
15:54:15
GMT+02:00

Il DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":

ing. Paolo Francesco Garofoli

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
15.04.2026
09:54:29
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente e al Clima

Dott. Debora Ciliento

 DEBORA
CILIENTO
16.04.2026
09:08:25
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale

Prof. Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.04.2026
11:09:22
UTC



La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

REGINA STOLFA
16.04.2026
13:47:39
UTC





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2026	10	16.04.2026

RISOLUZIONE PROCEDURA DI INFRAZIONE 2015/2163 (DIRETTIVA 92/43/CEE). APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 È PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER UN IMPORTO DI EURO 47.720,40.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

REGINA STOLFA
16.04.2026
14:00:48
UTC



Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

